



COMUNE DI PORLEZZA

PROVINCIA DI COMO

Tel. 0344/61105 - Fax 0344/61733

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. Deliberaz.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA OVVERO DI CONSULENZA ANNO 2013

L'anno duemilatredici, il giorno tredici del mese di novembre alle ore 21.00, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

N. ord.		Presenti	Assenti
1	Erculiani Sergio	X	
2	Giossi Attilio	X	
3	Butti Bruno	X	
4	Pizzagalli Claudio	X	
5	Grassi Enrica	X	
6	Barrera Alessio	X	
7	Battaglia Ermanno		X
8	Vischi Massimo		X
9	Manzolini Lara	X	
10	Lamanna Daniele	X	
11	Tenuta Aldo	X	
12	Cattaneo Luca		X
13	Campione Dario	X	
14	Sabrina Risi in Greco	X	
15	Scappatura Giancarlo	X	
16	Massaini Cinzia		X
17	Capizzi Andrea		X
	TOTALE N.	12	5

Assiste il Segretario Comunale Sig.ra Ciraulo dr.ssa Maria

Il Sig.Erculiani rag.Sergio – Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: Approvazione programma degli incarichi di collaborazione, di studio e di ricerca ovv di consulenza anno 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito in Legge , con modificazioni, dall'art. comma 1, Legge 6 agosto 2008 n. 133, ha modificato i predetti articoli nel seguente modo:

- (c. 2) (Limiti al conferimento di incarichi da parte di enti locali) L'articolo 3, comma 55, de Legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: "Gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferime alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- (c. 3) (Limiti al conferimento di incarichi da parte di enti locali) l'art. 3, comma 56, della legge dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: " Con il regolamento di cui all'art. 89 del decre legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizi vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonon che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolament richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite annuo de spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti locali";

CONSIDERATO comunque opportuno approvare il programma per l'esercizio 2013, dando atto cl tale programma non ha carattere esaustivo, potendo essere conferiti incarichi nel corso dell'ann che rientrino nelle "...attività istituzionali stabilite dalla legge";

RITENUTO che ovviamente tale programma vada articolato con riferimento alle diverse materie e ai diversi settori per i quali l'Amministrazione sa già di avere necessità di un sostegno esterno sot forma di affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza o - con particolare riferimento piani, agli atti ed ai contratti da approntare - di assistenza. Nel programma non sono e non possor essere prese in considerazione eventuali esigenze straordinarie alle quali si farà fronte, semprech l'urgenza lo consenta, con l'integrazione del programma, ove necessaria;

VISTO il programma per l'esercizio 2013 che si allega alla presente a costituirne parte integrante sostanziale;

DATO ATTO che i singoli incarichi devono essere conferiti nel rispetto dei limiti di spesa previsti n pertinenti capitoli del bilancio di esercizio 2013, previa eventuale variazione degli inizia stanziamenti;

DATO ATTO, altresì, che la Commissione Consiliare competente ha esaminato la pratica in data 11 11-2013;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Vice Segretari Comunale e Responsabile Affari Generali ed Istituzionali;

VISTO ed applicato il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N. 267/2000;

IL SINDACO relaziona sull'argomento e dice che le consulenze del Comune di Porlezza son minimali;

Interviene il Cons.Campione e riferisce che dalle voci di Bilancio si evince diversamente , cioè, le cifre per le consulenze sono state previste abbastanza rispetto al dato previsionale del bilancio.

Risponde il Sindaco e dice che il limite previsto in bilancio sicuramente non può essere superato e se così fosse il Responsabile finanziario non darebbe il visto di regolarità contabile.

Il Cons.Campione ribadisce che bisogna stare attenti a come vengono scelte le consulenze perché dovrebbero essere fatte con la scelta di un minimo di gara e di comparazione fra i vari consulenti.

Risponde il Sindaco e dice che questo è un fatto tecnico e forse il Cons.Campione si riferisce agli incarichi per le progettazioni che non sono consulenze.

In vista della fusione il Cons.Campione dice come formare i dipendenti del Comune per la specialità della gestione degli uffici, risorse umane da valorizzare, ma la spesa per la formazione è limitata come previsto dalla legge; peraltro la formazione dei dipendenti è importante.

SI PASSA alla votazione dell'argomento all'o.d.g.:

CON VOTI favorevoli n.9, contrari n.0, astenuti n.3 (Cons.Campione, Risi, Scappatura);

DELIBERA

- di richiamare la premessa parte narrativa a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il programma per il 2013 degli incarichi da affidare a soggetti esterni all'Amministrazione per attività di studio, di ricerca, di consulenza, di assistenza, allegato alla presente deliberazione, dando atto che tale programma non ha carattere esaustivo, potendo essere conferiti incarichi nel corso dell'anno, che devono rientrare, comunque, nelle "*...attività istituzionali stabilite dalla legge*";
- di dare atto che l'affidamento dei singoli incarichi avverrà nel rispetto anche delle disposizioni a riguardo contenute nel Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi e nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio preventivo 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n.9, contrari n.0, astenuti n.3 (Cons.Campione, Risi, Scappatura);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to IL PRESIDENTE
(Erculiani rag. Sergio)

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ciraulo d.ssa Maria)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato pubblicato nel sito web istituzionale e affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno

23 DIC. 2013

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Porlezza,

23 DIC. 2013

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ciraulo dr.ssa Maria)

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Porlezza,

23 DIC. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ciraulo dr.ssa Maria)

PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI PER L'ESERCIZIO 2013

1.- L'Amministrazione, anche in considerazione della complessità delle questioni che devono essere affrontate a seguito della recente riorganizzazione, non dispone, all'interno dei propri uffici, di competenze specialistiche e di esperienze adeguate a far fronte all'esigenza di acquisire, nei Settori dell'Edilizia ed Urbanistica, dei Lavori Pubblici e della Contrattualistica Pubblica in genere, del Personale e dei Servizi Demografici, della Segreteria e Commercio gli elementi di conoscenza e di valutazione specialistica necessari per le questioni problematiche che insorgano con riferimento a procedimenti od atti particolarmente complessi (quali capitolati, contratti, convenzioni, piani, regolamenti, studi, indagini e relazioni specialistiche) e deve perciò avvalersi, per alcune delle suddette attività, del contributo delle competenze professionali specialistiche e delle particolari esperienze di soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione medesima.

2.- Le materie per le quali la necessità di integrare l'attività dell'organico comunale ricorrendo a tali affidamenti esterni si pone con assoluta certezza sono:

1. le materie giuridiche specialistiche con particolare riferimento al diritto urbanistico ed edilizio, al diritto ambientale e, più in genere, ai settori del diritto amministrativo che richiedono alta specializzazione, ivi compreso quello dei lavori pubblici e della contrattualistica pubblica in genere;
2. la progettazione del PGT e la predisposizione dei relativi elaborati grafici nonché le procedure di VIA-VAS e la predisposizione di elaborati, studi e pareri in ambito idraulico e geologico;
3. la consulenza, gli studi, le verifiche e la predisposizione degli atti tecnici in materia di prevenzione incendi, protezione civile e pubblico spettacolo;
4. le pratiche burocratiche relative al patrimonio pubblico nonché in generale gli aspetti tecnici della contrattualistica pubblica legati alla problematica della sicurezza;
5. la formazione e l'aggiornamento del personale e gli incarichi di insegnamento in genere e la consulenza in materia di applicazione della controversa normativa in materia di personale;
6. la consulenza, gli studi, le verifiche e la predisposizione degli atti di competenza comunale necessari all'esercizio delle strutture turistiche, commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande;

2.1.- Relativamente alle ricordate materie giuridiche specialistiche, il ricorso alle competenze di soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione particolarmente esperti è reso necessario dalle seguenti circostanze:

- la materia edilizio-urbanistica ed ambientale è divenuta, in questi ultimi anni, sempre più complessa sotto il profilo giuridico a ragione, tra l'altro, di una copiosa (a volte alluvionale) produzione legislativa nazionale e regionale, non di rado contraddittoria, comunque frammentaria e di difficile coordinamento con le disposizioni vigenti, nonché a ragione di

interventi giurisprudenziali (nazionali e comunitari), sempre più puntuali e specifici, spesso addirittura innovativi ed integrativi rispetto all'ordinamento legislativo vigente;

- in particolare, il DPR 380/2001 e, in Regione Lombardia, la L.R. n.12/2005 –con le loro continue modifiche - hanno introdotto una disciplina di governo del territorio la cui applicazione ha suscitato e continua a suscitare non poche difficoltà interpretative ed operative come dimostra anche il frequente intervento dello stesso legislatore regionale per integrare e modificare disposizioni da poco approvate nonché l'intervento della stessa Corte Costituzionale;
- la materia dei lavori pubblici è anch'essa attraversata non solo da frequenti interventi legislativi volti a modificare ed integrare la più recente disciplina dei contratti della p.a., ma anche da incisivi interventi della Corte di Giustizia, della Corte Costituzionale nonché del giudice amministrativo, interventi che hanno determinato e continuano a determinare uno stato di grave incertezza ed un non indifferente grado di conflittualità rispetto al quale l'Amministrazione ha il dovere di tutelarsi specie avvalendosi, in presenza di problematiche complesse e di non facile soluzione, della consulenza di esperti dello specifico settore giuridico.

Le ricordate circostanze rendono, a volte, indispensabile, specie per i casi concreti che presentano aspetti di particolare difficoltà nonché per la predisposizione di piani, di programmi, di schemi di atti o per la definizione di procedimenti particolarmente complessi, l'ausilio di specialisti della materia il cui intervento è stato, in passato, ed è tuttora senza dubbio essenziale per poi porre in essere procedure ed atti amministrativi corretti o, comunque, i più corretti possibile rispetto ai non sempre coerenti e costanti indirizzi prospettati dall'Autorità o dalle Amministrazioni statali e regionali nonché dalla giurisprudenza costituzionale, ordinaria ed amministrativa, nonché al fine di ridurre al minimo la possibilità che insorga contenzioso giudiziario, tenuto conto anche che è sempre più frequente la richiesta del risarcimento del danno (anche per lesione di interessi legittimi) a fronte della pretesa illegittimità di atti amministrativi.

L'Amministrazione intende perciò avvalersi di professionisti che abbiano già dato prova delle proprie specifiche competenza e preparazione e che conoscano approfonditamente anche gli strumenti comunali e la prassi amministrativa formatasi negli ultimi anni.

Le attività per le quali si prevede l'esigenza di dover conferire gli incarichi di cui sopra, nel corso dell'anno 2013, saranno, in particolare, le seguenti: -consulenza e/o assistenza per i diversi atti complessi (ivi compresi i piani ed i programmi e pratiche edilizie di particolare complessità o rilevanza) rientranti nella competenza del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica; -definizione delle procedure e del contenuto dei diversi atti del PGT e dei piani attuativi in variante o meno agli strumenti generali vigenti (PGT, PTCP); -predisposizione delle norme tecniche del Piano delle regole e del Piano dei servizi; -assistenza alla predisposizione di convenzioni urbanistiche complesse; -assistenza alla predisposizione di atti di gara e di capitolati complessi ed alle fasi più problematiche delle relative procedure.

Resta esclusa dal presente programma l'attività per l'eventuale difesa del Comune in sede giudiziale in quanto non riconducibile alle disposizioni di cui all'art.3, comma 55, L. n.244/2007.

2.2.- Relativamente alla materia della progettazione del PGT e della predisposizione dei relativi

elaborati nonché delle procedure di VIA-VAS e della predisposizione degli elaborati, degli studi e dei pareri in ambito idraulico e geologico, il ricorso alle competenze di soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione particolarmente esperti è reso necessario dalle seguenti circostanze:

- la progettazione del PGT e dei relativi elaborati è attività di notevole complessità che richiede particolari competenze di alta specializzazione e consistenti esperienze, tra l'altro, in materia di analisi territoriale, economica, sociale, di pianificazione, di predisposizione di programmi informatici per la formazione ed il monitoraggio di strumenti urbanistici;
- parimenti le procedure di VIA e VAS sono state interessate di recente da una copiosa produzione normativa sia regionale che locale che determina la necessità di possedere anche dal punto di vista tecnico una particolare competenza;
- il rispetto della normativa in materia idraulica e geologica necessita di competenze e professionalità specifiche soprattutto per l'espressione dei pareri di competenza;
- tra le risorse umane sia dell'Area Urbanistica che dell'intera Amministrazione (anche a seguito della gestione associata), non sono presenti figure con la conoscenza e l'esperienza tecniche specialistiche necessarie per svolgere -da soli- tali attività, cosicché il Comune non è in grado di far fronte direttamente alle esigenze di cui sopra anche se intende utilizzare le competenze esterne per far acquisire una sempre maggiore qualificazione al proprio personale che dovrà, in prospettiva, assumere la gestione diretta della funzione di monitoraggio e di verifica permanente dello strumento urbanistico.

L'intervento di specialisti della materia è, senza dubbio, necessario per definire le soluzioni più adeguate all'interesse pubblico urbanistico, ambientale e territoriale sotto l'aspetto geologico ed idraulico, utilizzando anche le competenze e le esperienze relative agli strumenti di altri centri. L'Amministrazione intende perciò avvalersi di professionisti che abbiano già dato prova delle proprie specifiche competenza e preparazione in tema di pianificazione urbanistica comunale e valutazione ambientale strategica. Le attività per le quali è certo che si porrà l'esigenza di conferire incarichi di cui sopra nel corso dell'anno 2013 saranno, in particolare, le seguenti: -ricerche e studi preliminari alla formazione dello strumento urbanistico; - (assistenza alla) predisposizione degli elaborati del PGT; -procedura di valutazione ambientale strategica, procedura di valutazione di impatto ambientale ove necessaria, pareri idraulici e geologici, predisposizione elaborati e studi in tale ultimo ambito.

2.3.- Relativamente alla predisposizione degli atti tecnici in materia di prevenzione incendi, protezione civile e pubblico spettacolo, il ricorso a competenze esterne è reso necessario dalle seguenti circostanze:

- si tratta di attività che richiedono particolari competenze e conoscenze, oltre che tempistiche piuttosto lunghe, soprattutto per il complesso iter procedurale che interessa le singole pratiche;
- tra le risorse umane sia dell'Area Tecnica che dell'intero Comune, come descritto in premessa, non sono presenti figure con la conoscenza e l'esperienza tecniche specialistiche necessarie per svolgere -da soli- tali attività cosicché il Comune non è in grado di far fronte direttamente alle esigenze di cui sopra.

L'intervento di specialisti della materia è, senza dubbio, necessario per definire le soluzioni più adeguate all'interesse pubblico connesso, consentendo anche la formazione del personale interno al comune chiamato successivamente a far rispettare ed applicare gli atti prodotti, da o con la collaborazione di professionalità esterne.

L'Amministrazione intende perciò avvalersi di professionisti che abbiano già dato prova delle proprie specifiche competenza e preparazione nella specifica materia e che abbiano perciò già maturato una particolare conoscenza del territorio e della normativa ivi vigente. Le attività per le quali è certo che si porrà l'esigenza di conferire incarichi di cui sopra nel corso dell'anno 2013 saranno, in particolare, le seguenti: la consulenza, gli studi, le verifiche e la predisposizione degli atti tecnici in materia di prevenzione incendi, protezione civile e pubblico spettacolo in luoghi aperti o chiusi.

2.4.- Relativamente alle pratiche burocratiche relative al patrimonio pubblico nonché in generale agli aspetti tecnici della contrattualistica pubblica legati alla problematica della sicurezza, si pongono a volte esigenze particolari cui i competenti Servizi comunali non sono in grado di far fronte per la particolare complessità di specifiche problematiche di settore, per l'applicazione di normative di recentissima emanazione, per la necessaria disponibilità di supporti anche informatici specifici, che rendono conveniente nel rapporto costi-benefici il conferimento all'esterno (in termini di: tempo necessario per predisporre e studiare le problematiche connesse al progetto nonché per seguire l'iter procedurale della pratica, acquisizione di tutti i supporti tecnico-informatici necessari, ecc...). Le attività per le quali è certo che si porrà l'esigenza di conferire incarichi di cui sopra nel corso dell'anno 2013 saranno, in particolare, le seguenti: -la progettazione ed i collaudi di particolari lavori pubblici; -i frazionamenti e le pratiche connesse alla variazioni dei registri immobiliari e catastali;- gli elaborati tecnici connessi all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nell'ambito degli appalti pubblici.

2.5.- La formazione e l'aggiornamento del personale e gli eventuali incarichi di insegnamento per l'effettuazione di corsi in genere rivolti alla cittadinanza richiedono una specifica competenza ed un'alta professionalità nella materia richiesta ovviamente non disponibile all'interno dell'ente. Le attività per le quali è certo che si porrà l'esigenza di conferire incarichi di cui sopra nel corso dell'anno 2013 saranno, in particolare, quelle relative ai corsi di aggiornamento del personale interno.

Inoltre la materia del personale delle pubbliche amministrazioni, dal punto di vista della disciplina giuridica applicabile al rapporto e delle connesse implicazioni di carattere privatistico o pubblicistico, è oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore, per l'incidenza della spesa del personale incardinato nelle strutture pubbliche o, da queste, a vario titolo incaricato. Tutto ciò determina una specifica delicatezza della materia ed una particolare attenzione e competenza nella formazione degli atti che incidono sulla spesa di personale a vario titolo (quali ad esempio le indennità che possono essere corrisposte, il salario accessorio, ecc...) anche in considerazione della normativa di recentissima emanazione in materia di associazionismo "obbligatorio" ed alla relativa connessione con le discipline del

personale per i servizi associati, che il Comune sta sperimentando anche in prospettiva di un'eventuale fusione.

2.6.- Relativamente all'attività di competenza comunale in materia titoli abilitativi o controlli e verifiche in ordine all'esercizio delle attività turistiche, commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, il ricorso a consulenze esterne particolarmente specializzate nel settore di cui trattasi è reso necessario per la recente produzione normativa, soprattutto di provenienza regionale, spesso di difficile o controversa applicazione, oltre che dalla presenza sul territorio di fattispecie concrete particolarmente complesse.